



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 3 – Tecnico Interregionale

Sezione Territorio e Urbanistica

Rif.to: RA/86

IL PROVVEDITORE

VISTA la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 – “*Legge urbanistica*”.

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 – “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici”.

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 – “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*” e nella fattispecie l’art. 1.

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 – “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”.

VISTA la Legge 24 dicembre 1993 n. 537, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere d'interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;

VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 – “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*”.

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 – “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e nella fattispecie l'art. 52, comma 1.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 4 luglio 2000 n. 1100 – “*Categorie di opere di interesse statali rientranti nella competenza della Giunta Regionale e delle Province*”.

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”.

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 – “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137*” e nella fattispecie l'art. 21, c. 4, artt. 146 e 147.

VISTA la Circolare n. 26 Segr. del 14 gennaio 2005 in attuazione del D.P.R. 2 luglio 2004 n. 184 relativa alla “*riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” e la ripartizione delle competenze per l'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. n. 383/1994 tra gli organi centrali e periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 - “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n.163*” per gli articoli ancora in vigore.

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – “*Codice dei contratti pubblici*”.

VISTA la Legge della Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017 n. 24 – *“Disciplina Regionale sulla tutela e l’uso del territorio”*.

VISTO il D.P.C.M. 23 dicembre 2020 n. 190 – *“Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*.

VISTO il D.L. 01 marzo 2021 n. 22 – *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*.

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021 n. 15 – *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili come da Decreto legge Numero 22 del 01/03/2021”*.

VISTA la nota prot. n. 9949 del 19/11/2021 con la quale l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha inviato a questo Istituto gli elaborati progettuali relativi alla *“Realizzazione di un precarico sull’area Autotrasporto, da realizzarsi con materiale proveniente dal dragaggio dei fondali del Porto, al fine di consolidare i terreni di futura urbanizzazione”*, ai fini dell’esperimento della procedura prevista dal D.P.R. n. 383 del 18/04/1994 per l’accertamento della conformità urbanistico-edilizia. Con la stessa nota l’Autorità ha comunicato che l’area in oggetto è di proprietà dell’Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centro settentrionale e che sulla stessa area è già stato approvato un PUA dal Comune di Ravenna, presentato dalla stessa Autorità di Sistema, con Deliberazione di Giunta Comunale n.90 del 20.02.2018.

VISTA la nota prot. n. 10205 del 25/11/2021 con la quale la stessa Autorità di Sistema Portuale ha inviato alcuni documenti integrativi agli elaborati precedentemente trasmessi.

VISTA la nota prot. n. 21167 del 30/11/2021 con la quale è stato richiesto alla Regione Emilia Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina edilizia, Sicurezza e Legalità – di pronunciarsi in merito alla conformità urbanistico-edilizia delle opere.

VISTA la nota prot. n. 114358 del 13/12/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina edilizia, Sicurezza e Legalità – ha chiesto al Comune di Ravenna di pronunciarsi in merito alla conformità urbanistico-edilizia delle opere.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1144373 del 13/12/2021, la Regione Emilia Romagna ha chiesto ad ARPAE il parere di compatibilità ambientale della proposta, in particolare rispetto a quanto contenuto nelle Norme di attuazione del PUA.

VISTA la nota prot. n. 543 del 10/01/2022 con la quale il Consorzio di Bonifica della Romagna ha espresso il proprio nulla-osta alla realizzazione dell’intervento.

VISTA la nota prot. n. 318 del 14/01/2022 con la quale l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha comunicato che, a seguito di colloqui intercorsi con ARPAE dai quali è emersa la necessità di eseguire analisi integrative, avrebbe provveduto ad una successiva trasmissione di quanto richiesto nel termine di gg. 15.

VISTA la nota prot. n. 97401 del 03/02/2022 con la quale la Regione ha sollecitato il Comune di Ravenna e ad ARPAE ad esprimere i pareri di competenza.

VISTA la nota prot. n. 1231 del 03/02/2022 con la quale l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha trasmesso i risultati delle analisi rappresentative dei sedimenti dragati, come da richiesta di ARPAE, al fine della verifica di compatibilità in termini di rilascio di cloruri e solfati con le concentrazioni presenti nelle acque di falda del sito di destinazione finale.

VISTA la nota prot. n. 3324 del 03/02/2022 con la quale la Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici – Servizio Programmazione Territoriale – ha comunicato la conformità del progetto al PTCP.

VISTA la nota prot. n. 7046 del 05/02/2022 con la quale ARPAE ha espresso un Parere di Compatibilità ambientale sulla proposta in oggetto.

VISTA la nota prot. n. 109116 del 07/02/2022 con la quale il Servizio Regionale Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna ha comunicato che il progetto proposto interessa un'area esterna sia a siti della Rete Natura 2000 che al Parco regionale del Delta del Po.

VISTA la nota prot. n. 21395 del 18/02/2022 con la quale il Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Progettazione Urbanistica e Gestione Attuativa Spazio Urbano e Naturalistico – ha comunicato che in data 21/12/2021 la SCIA presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale si è chiusa favorevolmente e che l'intervento richiesto è già attuabile per effetto della chiusura della SCIA.

VISTA la nota prot. n. 22546 del 03/03/2022 con la quale la Regione Emilia Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina edilizia, Sicurezza e Legalità – preso atto di quanto dichiarato da Comune e dalla Provincia di Ravenna, ha ritenuto la proposta conforme agli strumenti urbanistici e territoriali, a condizione che venga rispettato quanto contenuto nella “Comunicazione di Dichiarazione di Utilizzo” presentata dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ad ARPAE e venga conclusa l'attività di deposito con la “Denuncia di Avvenuto Utilizzo” dei materiali, ai sensi del DPR 120/2017.

AI SENSI dell'ex art. 81 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, come modificato dal D.P.R. 18.04.1994 n. 383, e dell'art. 54, c. 4, della Legge della Regione Emilia-Romagna 21.12.2017 n. 24:

D E C R E T A

Art. 1: - Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 18.04.1994 n.383 è approvato il progetto definitivo per i lavori di *“Realizzazione di un precarico sull'area Autotrasporto, da realizzarsi con materiale proveniente dal dragaggio dei fondali del Porto, al fine di consolidare i terreni di futura urbanizzazione”*,

Art. 2: – È accertato il perfezionamento dell'intesa Stato – Regione, con riferimento al progetto summenzionato, sulla scorta degli acclusi elaborati progettuali che, unitamente alla pronuncia comunale, formano parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3: - Il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

p. IL PROVVEDITORE

(Ing. Fabio Riva)

IL VICARIO

(Ing. Quirico Goffredo)

Provvedimento firmato digitalmente

I referenti:

Il Responsabile della Sezione: Ing. Cinzia Gatto